

COMUNE DI BUDRIO

PROVINCIA DI BOLOGNA



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE

Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____ Via/Piazza
_____ n. _____ C.a.p. _____
Codice Fiscale _____ Telefono _____
quale Legale Rappresentante della ditta _____ con sede
a _____ Via/Piazza _____ n. _____
C.a.p. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____
nella sua qualità di:

Proprietario Affittuario Titolare/Amministratore

dell'insediamento posto in Budrio Via _____ n. _____
meglio distinto al Catasto al Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ ad
uso: _____ (n. ___ alloggi)

con scarichi di acque:

- Reflue domestiche
 Reflue industriali assimilate alle domestiche
 Reflue di dilavamento di parcheggi, piazzali o depositi
 Reflue industriali non contenenti sostanze pericolose*
 Reflue industriali contenenti sostanze pericolose*

(* di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 e all'allegato 2 della D.G.R. 1053/2003)

CHIEDE

ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 il rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico delle acque reflue provenienti dal suddetto insediamento.

DICHIARA

che la presente istanza si riferisce a :

Nuova Richiesta Rinnovo di Autorizzazione Prot. _____ del _____

per:

Nuovo insediamento Insediamento esistente Variazione dell'uso esistente
 Ampliamento di insediamento esistente Ristrutturazione di insediamento esistente

con recapito in:

Fognatura Pubblica servita da depuratore Fognatura Pubblica non servita da depuratore
 In Acque Superficiali Nel Suolo

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E/O ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

Allega la seguente documentazione in triplice copia necessaria all'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione:

- Planimetria dello stabilimento e della rete fognaria in scala 1:200 a firma di tecnico abilitato con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo, contenente:
 1. rete di scolo delle acque reflue industriali (acque di processo con indicazioni delle fasi di lavorazione da cui si originano gli scarichi);
 2. rete di scolo delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento);
 3. rete di scolo delle acque reflue domestiche;
 4. individuazione dei punti di immissione nei ricettori finali e del/i pozzetto/i di ispezione e di campionamento;
 5. identificazione del corpo ricettore degli scarichi;
 6. configurazione della rete di approvvigionamento idrico con indicazione del punto di prelievo e del misuratore di portata, compresi gli eventuali pozzi;
 7. ubicazione dello stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi eventualmente prodotti;
 8. superficie complessiva dell'insediamento;
- Individuazione dello stabilimento e del punto di scarico su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000;
- Relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato riportante una descrizione dettagliata del ciclo produttivo con indicazione dei tempi di utilizzazione dei singoli impianti (ore/giorno e giorni/anno);
- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo (comprese acque di raffreddamento, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi);
- Relazione tecnica, planimetria e sezioni dell'impianto di depurazione a firma di tecnico abilitato riportante:
 1. lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione;
 2. elenco delle sostanze e preparati utilizzati nel ciclo produttivo e/o ciclo di depurazione e relative schede tecniche e di sicurezza;
 3. i sistemi di sicurezza apparecchiature per il controllo dello scarico finale e le procedure da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione;
- Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali debitamente compilata (allegato 1);
- Scheda di rilevamento integrativa per scarico di sostanze pericolose (allegato 2 e 2bis);
- Concessione/nulla osta del Gestore del corpo idrico ricettore dello /degli scarichi (escluso per scarichi recapitanti in pubblica fognatura);
- Modulo, debitamente compilato, di impegno di pagamento ad ARPA delle competenze relative al rilascio del parere;
- Modulo, debitamente compilato, di impegno di pagamento ad HERA delle competenze relative al rilascio del parere;
- _____
- _____
- _____
- _____

**ACQUE REFLUE DOMESTICHE E/O ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE
ALLE DOMESTICHE**

Allega la seguente documentazione in triplice copia necessaria all'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione:

- Planimetria della rete fognaria in scala 1:100 o 1:200 a firma di tecnico abilitato indicante la rete fognaria delle acque bianche, la rete delle acque nere, i sistemi di depurazione adottati (fossa Imhoff, pozzetto degrassatore, ossidazione totale, ecc.) e i pozzetti di raccordo, di ispezione e campionamento; in planimetria dovrà inoltre essere indicata l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi eventualmente prodotti (al fine di verificare l'eventuale incompatibilità tra stoccaggio dei rifiuti e rete fognaria);
- Planimetria catastale dell'insediamento (scala 1:2000), indicante il punto di immissione della scarico sul suolo o nel reticolo idrografico superficiale;
- Planimetria catastale dell'insediamento in scala 1:2000;
- Relazione tecnico-descrittiva dell'attività e dei cicli tecnologici, con elenco delle materie prime;
- Relazione tecnica, planimetria e sezione dell'impianto di depurazione o del sistema di depurazione adottato in relazione alla natura litologica del terreno e alla presenza di falde acquifere;
- Sistema adottato per lo smaltimento dei fanghi;
- Relazione geologica/geotecnica riportante la natura del terreno e la quota di falda (esclusivamente in caso di subirrigazione);
- Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue domestiche debitamente compilata (allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante scarichi provenienti solo da servizi igienici e/o cucine;
- Concessione/nulla osta dell'Ente Gestore del corpo idrico ricettore;
- Modulo, debitamente compilato, di impegno di pagamento ad ARPA delle competenze relative al rilascio del parere;
- _____
- _____
- _____
- _____

Data _____

In fede

Per consentire un corretto inserimento della domanda nella procedura di gestione informatizzata, ed evitare conseguenti ritardi, il presente modello deve essere compilato in ogni sua parte e non può essere modificato o alterato.
Aprile 2008